Allegato 2

REGIONE PIEMONTE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Allegato al verbale n. 26/2020

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE

1. Introduzione

I sottoscritti dott.ssa Elisa Venturini, dott. Pietro Boraschi e dott.ssa Olivia Cutone nominati revisori della Regione Piemonte con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte n. 1/2019 del 19 giugno 2019,

visto

- l'art. 11 bis del D.Lgs 118/2011 nonché l'art. 68 ed in particolare il punto 4 lettera b) dello stesso;

premesso che

- con Legge regionale n. 25/2020 del 21 ottobre 2020, è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019;
- il Collegio ha espresso parere favorevole – pur con numerose osservazioni, richieste e raccomandazioni - sul D.D.L. sul rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2019, con proprio parere del 14 agosto 2020 (rif. verb. 15/2020);
- già nella relazione al rendiconto 2019 il sottoscritto collegio ricordava all'ente "*di prestare massima attenzione a tale adempimento che relativamente ai bilanci 2019 scadrebbe il 30 settembre 2020 ma prorogato per il solo 2020, al prossimo 30 novembre 2020 in seguito alla conversione in legge dell'art. 110 del DL 34/2020 che evidenzia che "Il termine per l'approvazione del bilancio consolidato 2019 di cui all'articolo 18, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e' differito al 30 novembre 2020". Si presume possa essere applicato anche alla regione nonostante non via sia preciso richiamo all'art. 68 ultimo comma. Si raccomanda di predisporre gli atti per la prossima scadenza prendendo nota delle raccomandazioni e rilievi di cui al nostro precedente parere n. 28/2019 e di tutto quanto evidenziato in relaziona al riguardo*";
- nella relazione al rendiconto 2019 si evidenziava altresì che l'ente avrebbe dovuto approvare contestualmente il consolidato con i propri organismi strumentali, trattandosi di allegato obbligatorio a norma dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 118/2011, comprensivo almeno dei risultati del consuntivo del Consiglio regionale (art. 11 comma 8 ultimo capoverso) e che tale documento dovesse "*essere presente inizialmente tra gli allegati per l'espressione del proprio parere, di addivenire alla sua redazione entro la seduta di approvazione. Tale atto dovrà essere però preventivamente approvato, per l'inserimento dello stesso come allegato obbligatorio al bilancio, almeno da parte della Giunta e fare parte di un emendamento*";
- è stato comunicato a questo collegio che, con emendamento in sede di approvazione del rendiconto, è stato inserito l'allegato 30 con il quale l'ente regione ha effettuato – ai fini del consolidato - come primo passaggio il consolidamento con il Consiglio regionale;
- a tale emendamento per l'inserimento dell'allegato 30, non è stato richiesto il parere del collegio;
- il consolidato Regione-Consiglio rappresenta la base di partenza del consolidato, e pertanto si chiede per il futuro, ai fini di una chiara esposizione dell'iter, che lo stesso sia inserito nei documenti del consolidato stesso;
- il regolamento regionale di contabilità in essere risulta emanato dal Presidente della Giunta Regionale in data 5 dicembre 2001 n. 18/R;
- ad oggi non è stato redatto un nuovo regolamento di contabilità coerente con i principi del D.Lgs 118/2011 e che pertanto non vi sono attualmente norme di riferimento regolamentari in merito alla stesura di un parere sul bilancio consolidato dovendosi pertanto fare riferimento unicamente all'art. 68 del D.Lgs. 118/2011 nonché ai principi di armonizzazione in essere, con particolare riferimento al 4/4 – principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato;

- che il collegio sin dal proprio insediamento ha evidenziato tale la criticità, in primis nella propria relazione al rendiconto 2018 ivi inserendo la seguente raccomandazione:

> *"**il collegio raccomanda di addivenire con urgenza alla stesura ed approvazione di un nuovo regolamento regionale di contabilità, in linea con i nuovi principi del D.Lgs 118/2011** in cui disciplinare – a norma dell'art. 38 della LR. 7/200 - tutte deroghe permesse dalla normativa al fine di evitare ambiguità di interpretazione relativamente all'applicazione della norma di riferimento e con particolare attenzione, non ultimo alla regolamentazione dell'iter di riconoscimento dei debiti fuori bilancio regolamentando anche le attestazioni da acquisire da parte dei singoli Responsabili ricordando che gli stessi devono essere comunque inviati a norma dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002 e s.m.i.. Il collegio vuole evidenziare che il regolamento attualmente in vigore, pur supportato dalla L.R. 7/2001 non risulta adeguato alle nuove disposizioni sull'armonizzazione intervenute. Considerato che ormai tutti gli enti hanno definitivamente e completamente abbandonato le vecchie regole contabili, dovendo applicare a pieno regime le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, così come aggiornate e modificate dal D. Lgs. 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati, questo obbligo normativo impone di adeguare, con la massima tempestività possibile, i vigenti regolamenti di contabilità per allinearne le attuali disposizioni alla nuova normativa. Si raccomanda sia in sede di stesura che una volta emanato di condividerne, tenuto conto che trattasi di strumento operativo, il contenuto con i vari Responsabili. Si ricorda infatti che la presenza di un regolamento aggiornato, come spesso evidenziato dalla Corte di conti nelle varie sezioni di controllo, è sinonimo di buona organizzazione dell'ente";*

raccomandazione riproposta anche nella successiva relazione al rendiconto 2019 ove si prendeva atto dell'iter avviato riguardo alla adozione di un nuovo regolamento di contabilità in linea con i principi di armonizzazione, ad oggi purtroppo non ancora deliberato;

- l'articolo 68 comma 5 del D.Lgs 118/2011 evidenzia che il bilancio consolidato deve essere approvato con delibera di Consiglio entro il 30 settembre dell'anno successivo;
- l'art. 110 del DL 34/2030 ha prorogato il termine di approvazione del consolidato dal 30 settembre 2020 al 30 novembre 2020;
- con pec pervenuta da parte dell'Ente venerdì sera 27 novembre 2020 è stato richiesto il rilascio del parere per il 1 dicembre 2020;
- che a tale comunicazione il collegio ha risposto con propria pec lunedì 30 novembre 2020 stigmatizzando la "singolarità" della richiesta e evidenziando l'impossibilità di addivenire alla stesura di un parere di tale importanza in un solo giorno (rif. verb. 25/2020);
- che l'art. 40 *quinquies* punto 5 della L.R. 7/2001 (termine rilascio pareri da parte del collegio), prevede per ogni tipologia di parere un termine di 20 giorni;
- che tale termine è previsto per legge, stante l'importanza di tale parere, anche per gli enti locali territoriali nel TUEL in deroga alla podestà regolamentare;
- il collegio già a rendiconto generale 2019 si era fatto parte attiva al fine di sollecitare un anticipato confronto con l'ente in merito al perimetro tenuto conto dei rilievi inseriti nella propria relazione a rendiconto 2019 che di seguito si riportano: persiste "*a parere del collegio, da parte degli uffici ancora un rimescolanza tra le norme previste dal Bilancio consolidato annuale che deve riguardare gli ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI, AZIENDE e SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE con esclusione di parte di esse in base al principio armonizzato allegato 4/4 previsto dall'art. 68 del D.Lgs 118/2011, con le asseverazioni previste dall'art. 11 comma 6 lettera J) del medesimo D.Lgs 118/2011 che deve riguardare ENTI STRUMENTALI e SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE. Si vuole aggiungere che atra cosa ancora riguarda l'allegato obbligatorio da approvare a norma dell'art. 11 comma 8 e 9 del D.Lgs. 118/2011 del rendiconto consolidato che riguarda i soli ORGANISMI STRUMENTALI. Altro perimetro è quello ancora previsto dalle norma ed in particolare dal TUSP (art. 21 del D.Lgs 175/2016) per addivenire al calcolo del fondo partecipate, rispetto al quale si rinvia ad proposito paragrafo della presente relazione."* così come diverso è anche il perimetro del TUSP per il piano di riorganizzazione delle partecipate (art. 20 del D.Lgs 175/2016);
- che anche la denominazione della determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, "*adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa"* evidenzia la sovrapposizione dei vari perimetri, forse dovuta alla volontà di razionalizzazione degli adempimenti, comunque non in perfetta coerenza con la normativa;

- con mail dello scorso 27 novembre 2020 il collegio ha ricevuto dall'assessore al bilancio i seguenti documenti:
  - proposta dell'atto deliberativo della Giunta regionale n. provvisorio 52647 avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale*";
  - Documento complessivo denominato "*Bilancio Consolidato Gruppo regione Piemonte – esercizio 2019*" comprensivo di:
    - bilancio consolidato regione Piemonte al 31.12.2019;
    - relazione sulla gestione e nota integrativa.

- Il collegio ha successivamente richiesto documentazione necessaria agli uffici, pervenuta nei giorni scorsi ed in particolare tra le cose più importanti si evidenzia:

  * proposta di delibera di Consiglio rubricata "*bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019*" n. 119;

  * delibera definitiva di Giunta Regionale – DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale*";

  * delibera di Giunta di individuazione del (GAP) e del perimetro ed in particolare la DGR n. 67-2412 anch'essa del 27 novembre 2020 denominata "Bilancio consolidato della Regione Piemonte per l'anno 2019. Definizione del Gruppo e del Perimetro di consolidamento ai sensi dell'Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011";

  * determina 43 del 19 febbraio 2020 denominata "*adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa*";
- la formazione del bilancio consolidato è normata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D. Lgs. n. 118/2011 applicabile anche alle Regioni;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*";
- che risulta importante per una attenta verifica dell'organismo di revisione esaminare i passaggi iniziali effettuati dall'ente ed in particolare dei criteri di individuazione del gruppo amministrazione – GAP e del perimetro di consolidamento in quanto solo con questo presupposto si può determinare un bilancio consolidato che rappresenti una reale consistenza economico-patrimoniale del gruppo;
- che nella relazione sulla gestione vengono evidenziati gli elenchi partendo dal GAP, indicate le entità escluse per irrilevanza e illustrati i passaggi per l'individuazione del perimetro;
- durante la videoconferenza avuta con i responsabili del settore di pertinenza e i funzionari e dipendenti che hanno predisposto tutto il lavoro propedeutico al bilancio consolidato, si sono effettuate le verifiche ritenute necessarie anche a campione e si è preso atto che sono stati utilizzati i bilanci del 2019 senza eccezioni;
- che nel GAP si sono correttamente inseriti a norma del principio 4/4 anche gli enti strumentali in cui l'ente ha diritto di nomina a norma del punto 2.1 lettera b) seppur in seguito appurati quali irrilevanti;
- che tutti i passaggi vengono riportati anche nella delibera di Giunta DGR 67-2412 che individua il perimetro come di seguito elencato, con a margine – il collegio evidenzia - la motivazione essenziale di inclusione:

1	5T SRL		In -house
2	AGENZIA INTERREGIONALE PO		incluso per rilevanza 3%
3	AGENZIA PER LA MOBILITA'		incluso per rilevanza 3%
4	AGENZIA PIEMONTE LAVORO		opportunità
5	AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)		opportunità
6	AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE		opportunità
7	ATC PIEMONTE CENTRALE		incluso per rilevanza 3%
8	ATC PIEMONTE SUD		incluso per rilevanza 3%
9	ATC PIEMONTE NORD		incluso per rilevanza 3%
10	CEIPIEMONTE SCPA		In-house
11	CSI PIEMONTE		incluso per rilevanza 3%
12	EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE		per ottemperare a irrilevanza non oltre il 10%
13	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA		opportunità
14	FINPIEMONTE SPA		incluso per rilevanza 3%
15	I.P.L.A. SPA		In house
16	IRES PIEMONTE		In house
17	R.S.A. SRL		In house
18	S.C.R. PIEMONTE SPA		incluso per rilevanza 3%
19	SORIS SPA		In house
20	DMO PIEMONTE SCRL		In house

dato atto che

- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento la Regione Piemonte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- tenuto conto del punto 3.1 del principio contabile 4/4 secondo il quale in presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti;
- la valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi da parte dell'ente;
- ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, oltre alla soglia del 3% riferita al singolo ente, vi è una ulteriore soglia da considerare, pari al 10%, e riferita all'insieme degli enti risultati irrilevanti sulla base della soglia del 3%. Infatti, per ciascuno dei suesposti parametri, il totale dei valori registrati nei bilanci degli enti singolarmente irrilevanti deve avere un'incidenza inferiore al 10% rispetto al corrispondente valore registrato per la capogruppo. In caso contrario, la capogruppo dovrà inserire nel perimetro di consolidamento il numero di enti, benché singolarmente irrilevanti, necessario a ricondurre i totali di cui sopra al di sotto della soglia del 10%;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico della Regione Piemonte, prendendo quale riferimento il parametro a rendiconto 2019 e avendo l'ente un PN negativo, l'irrilevanza è stata determinata con riferimento ai soli

due parametri restanti:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 3%
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	81.349.854
Totale dell'attivo	7.241.382.851	217.241.486

- tuttavia, sulla base della soglia del 10% l'ente ha provveduto ad inserire ulteriori soggetti singolarmente irrilevanti nel "Perimetro", dal momento che per uno dei due parametri considerati il valore complessivo era superiore al 10%;
- di seguito si riporta l'ulteriore soglia rilevata:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	271.166180	298.169.836
Totale dell'attivo	7.241.382.851	724.138.285	745.548.371

- che pertanto l'ente ha scelto – come l'anno precedente - di inserire tra le entità riscontrate irrilevanti, EDISU - ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEL PIEMONTE così da rientrate nelle soglie complessive del 10% che di seguito si riportano:

Parametro	Regione Piemonte	Soglia 10%	Totale Enti irrilevanti Post- inserimento di EDISU
Componenti positivi della gestione	2.711.661.804	271.166.180	226.716.862
Totale dell'attivo	7.241.382.851	724.138.285	661.956.839

tenuto conto che

- devono comunque essere considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipati; mentre, devono essere considerati sempre rilevanti gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte della Regione e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione quindi anche se inferiori all'1%, gli enti e le società totalmente partecipati dalla Regione e le società in house;

preso atto

- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, trasmettendo solo in 9 novembre 2020 le informazioni dettagliate sulle modalità di trasmissione dei dati contabili e sulle tempistiche al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che il perimetro è stato confermato in data 23 novembre 2020 rendendo noto a ciascuno di tali enti l'elenco dei soggetti compresi nel consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente e preso informazioni tramite i vari scambi di informazioni e durante la videoconferenza del 14 dicembre 2020;

visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- delibera definitiva di Giunta Regionale – DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale*";
- l'emendamento presentato in sede dei approvazione del rendiconto 2019 consistente nell'allegato 30 contenete il consolidato della Regione con i suoi enti strumentali e quindi con il Consiglio, dal quale poi ha consolidato il perimetro come sopra evidenziato;
- che il perimetro è stato consolidato tramite utilizzo di apposito programma/applicativo gestito da CSI – Consorzio per il sistema informatico, soggetto che si occupa della realizzazione di servizi informatici innovativi per la regione ed altri importanti Enti pubblici del territorio- e non attraverso l'utilizzo di singoli fogli excel, da qui anche la difficoltà nel controllo che è potuto avvenire solo a campione;
- il parere al bilancio consolidato 2019 rilasciato dal sottoscritto collegio con verb. 28/2019 del 30 ottobre 2019;
- non vi sono stati rilievi da parte della Corte dei Conti nella parifica al rendiconto 2019 relativamente al consolidato 2018 seppur abbia richiamato l'ente "*alla necessità di adeguarsi alle osservazioni svolte dall'Organo di revisione"*;
- rispetto all'esercizio precedente si rileva che è stato escluso ARAI, soggetto presente nel perimetro del 2018, in quanto le funzioni sono state reinternalizzate come da delibera DGR 73-8225 del 20 dicembre 2018;
- e pertanto il perimetro di consolidamento risulta sostanzialmente analogo rispetto all'anno 2018;
- risultano pertanto inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Piemonte i seguenti soggetti giuridici, come sopra riportato, con evidenziazione dell'incidenza sul consolidato e le spese di personale:

Tabella 2.4.b – Incidenza percentuale dei componenti positivi della gestione e spese di personale

Denominazione	Totale componenti positivi della gestione (a)	Totale componenti positivi della gestione consolidati al netto di (a) (b)	Incidenza % componenti positivi della gestione sul totale consolidato (c) = (a)/(b)	Spese di personale
5T SRL	2.939.277	11.823.014.166	2,49%	3.561.453
AGENZIA INTERREGIONALE PO	15.869.413	11.810.084.030	13,44%	14.052.733
AGENZIA PER LA MOBILITA'	141.596.540	11.684.356.903	121,18%	1.198.643
AGENZIA PIEMONTE LAVORO	13.536.964	11.812.416.479	11,46%	7.269.230
AGENZIA REGIONALE PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (ARPEA)	5.882.539	11.820.070.904	4,98%	2.595.135
AGENZIA REGIONALE PER L'AMBIENTE (ARPA) PIEMONTE	67.981.781	11.757.971.662	57,82%	45.580.838
ATC PIEMONTE CENTRALE	101.694.926	11.724.258.517	86,74%	11.278.492
ATC PIEMONTE NORD	22.096.496	11.803.856.947	18,72%	2.806.441
ATC PIEMONTE SUD	28.838.676	11.797.114.767	24,45%	3.937.098
CEIPIEMONTE SCPA	4.110.880	11.821.842.563	3,48%	2.722.940
CSI PIEMONTE	28.540.592	11.797.412.851	24,19%	66.243.827
DMO PIEMONTE	2.890.053	11.823.063.390	2,44%	1.140.921
EDISU PIEMONTE	71.452.973	11.754.500.470	60,79%	3.339.652
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI SPA	443.270	11.825.510.173	0,37%	737.498
FINPIEMONTE SPA	6.886.012	11.819.067.431	5,83%	6.238.322
I.P.L.A. SPA	4.870.068	11.821.083.375	4,12%	2.318.626
IRES PIEMONTE	6.905.564	11.819.047.879	5,84%	4.321.804
R.S.A. SRL	446.751	11.825.506.692	0,38%	669.544
S.C.R. SPA	7.819.244	11.818.134.199	6,62%	4.637.882
SORIS SPA	2.334.732	11.823.618.710	1,97%	3.854.401

NB: Nessuna perdita di appartenenti al P.C. è stata ripianata da Regione Piemonte nell'esercizio 2019.
A partire dall'1 gennaio 2019 l'ARAI (Agenzia regionale per le adozioni internazionali) è stata sciolta e le relative competenze esercitate direttamente dalla Regione.

L'Organo di revisione rileva che:

- per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ad eccezione delle società controllate – come previsto all'art. 11 quater del D.Lgs 118/2011 effettuata con il metodo integrale – ed in ottemperanza all'allegato 4/4 punto 4.4.;
- il collegio in sede di approvazione del rendiconto (rif. verb. 15/2020) non ha asseverato le poste di cui all'art. 11 punto 6 lettera j) dei crediti e debiti reciproci della Regione con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come successo anche al rendiconto 2018 (rif. verb. 19/2019);
- tenuto conto di quanto sopra si ricorda l'inciso riportato nella relazione al rendiconto 2019 che evidenziava che "*nell'allegato (allegato 23) inserito dall'ente nella relazione della Giunta oltre a non essere evidenziato l'esito di un lavoro di reciproche asseverazioni da parte degli organi di revisione, non essendo tale attività stata terminata e sollecitando che a questo collegio nulla stato sottoposto, l'elenco non è completo non ricomprendendo tutte le società partecipate e tutti gli enti strumentali*";
- l'ente nella relazione sulla gestione e nella relazione al rendiconto 2019 ha riportato di aver eseguito l'asseverazione di cui all'art. 11 n. 6 lettera J) ritenendola effettuata con la predisposizione dell'allegato 23;
- Il collegio, con posizione diversa dall'ente, conferma la propria opinione secondo la quale non può ritenersi completamente adempiuta la richiesta dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto, nonostante rispetto all'anno siano sono state acquisite non solo le attestazioni dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento, che ne esclude una molteplicità invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali, le società controllate e partecipate secondariamente anche indirette, alcune posizioni non sono pervenute o non sono state richieste, quali ad esempio le fondazioni che sono state ricomprese quali enti strumentali già dal 2017;
- nonostante ciò si deve comunque rilevare che ai fini del consolidato ad oggi, seppur pervenute tutte quelle relative al perimetro di consolidamento, alcuni enti tra i quali gli ATC, ad esempio, risultano da anni in fase di riconciliazione; rispetto a questi ultimi si chiede di farsi parte attiva al fine di favorire una riconciliazione necessaria;

- si evidenzia infatti che anche la Corte dei conti durante la parifica ha evidenziato "*una grave carenza della Regione nel raccordo delle Agenzie Territoriali per la casa per le quali*", essa riporta, "*sebbene più volte sollecitate, non sono state adottate le misure necessarie per assicurare un adeguato coordinamento, con conseguente pregiudizio…omissis…che a cascata si riverbera sul bilancio consolidato";*
- per l'anno 2020 l'ente, tramite il suo Direttore alle partecipate, ha adottato la determinazione n. 43 del 19 febbraio 2020, "*adempimenti connessi alla verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti inclusi nel GAP. Adozione schema tipo di nota informativa"* con la quale è stato predisposto un fac simile per raccogliere le asseverazioni delle società del perimetro che positivamente permette un uniformità di informazioni;
- nonostante quanto sopra i soggetti inseriti nel perimetro sono stati riconciliati internamente dalla regione (in maniera "unilaterale") senza acquisire le asseverazioni dei reciproci organi di controllo dopo la predetta riconciliazione delle posizioni di credito e debito;
- il principio contabile 4/4 ricorda altresì che la verifica delle posizioni creditorie e debitorie è di fondamentale importanza per il bilancio consolidato;
- gli esiti delle riconciliazioni hanno portato a notevoli differenze, quasi tutte riconciliate, seppur con dubbi da parte del collegio in merito alla gestione di alcune poste e del corretto principio applicato di competenza, che avrà riflessi nelle prossime verifiche ordinarie del collegio, nonostante in parte già adeguate tramite l'assestamento appena concluso della regione;
- in base alle differenze riscontrate nelle riconciliazioni, la regione ha eseguito una prima fase di scritture pre-consolidamento per allineare le differenze riscontrate nonostante non siano state indicate in modo specifico nella nota integrativa;
- rispetto alle riconciliazioni si raccomanda di notificare ai singoli responsabili della entrate e della spesa le cancellazioni dei residui ivi evidenziate affinché predispongano gli atti conseguenti;
- dopo le scritture di pre-consolidamento l'ente ha effettuato le scritture di elisione necessarie nonostante anch'esse non siano state indicate nella nota integrativa;

addivenendo infine al consolidato rispetto al quale l'organo di revisione nei paragrafi che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 della Regione Piemonte ricordando che le intervenute prescrizioni nazionali e regionali emanate per l'emergenza COVID-19, le direttive per i dipendenti emanate dalla Regione ma anche l'assenza di molti Dirigenti e Funzionari, nonché le modalità di lavoro ancora per la quasi totalità dei dipendenti in smart-working non ha permesso la consultazione in loco dei documenti, si è pertanto utilizzata con gli uffici la modalità di invio telematica nonché tutti i supporti informatici possibili tra cui anche call e videochiamate.

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2019 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Differenze (a-b)
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
Immobilizzazioni Immateriali	185.497.445,00	180.384.261,00	5.113.184,00
Immobilizzazioni Materiali	2.180.128.828,00	2.125.955.076,00	54.173.752,00
Immobilizzazioni Finanziarie	443.043.101,00	538.224.139,00	-95.181.038,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.808.669.374,00**	**2.844.563.476,00**	**-35.894.102,00**
Rimanenze	8.004.798,00	4.608.232,00	3.396.566,00
Crediti	5.843.914.783,00	6.520.129.931,00	-676.215.148,00
Attività fin.rie che non costituiscono immobiliz.	0	1.281.739,00	-1.281.739,00
Disponibilità liquide	994.821.972,00	1.122.539.958,00	-127717986
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.846.741.553,00**	**7.648.559.860,00**	**-801.818.307,00**
RATEI E RISCONTI (D)	1.217.405,00	1.318.285,00	-100.880,00
TOTALE DELL'ATTIVO	**9.656.628.332,00**	**10.494.441.621,00**	**-837.813.289,00**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Bilancio consolidato Anno 2019 (a)	Bilancio consolidato Anno 2018 (a)	Differenze (a-b)
PATRIMONIO NETTO (A)	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00	225.245.368,00
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	620.896.098,00	560.981.346,00	59.914.752,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	13.180.748,00	11.986.849,00	1.193.899,00
DEBITI (D)	**13.362.207.988,00**	**14.696.401.334,00**	-1.334.193.346,00
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	1.022.502.214,00	812.476.176,00	210.026.038,00
TOTALE DEL PASSIVO	**9.656.628.332,00**	**10.494.441.621,00**	**-837.813.289,00**
CONTI D'ORDINE	**1.083.059.154,00**	**1.024.169.737,00**	**58.889.417,00**

2.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Di seguito si riportano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale attivo rinviando alla relazione sulla gestione per i criteri utilizzati.

Crediti verso partecipanti

Il valore complessivo alla data del 31/12/2019 è pari a 0.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	7.073,00	8.102,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	122.969,00	123.423,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	35.682.637,00	45.596.637,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	11.155,00	13.337,00
5	avviamento	8.104,00	9.459,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	134.763.465,00	125.098.941,00
9	altre	14.902.042,00	9.534.362,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	185.497.445,00	180.384.261,00

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018
		Immobilizzazioni materiali (3)		
II	1	Beni demaniali	132.344.797,00	130.596.976,00
	1.1	Terreni	7.112.646,00	13.504.340,00
	1.2	Fabbricati	91.745.664,00	79.579.848,00
	1.3	Infrastrutture		
	1.9	Altri beni demaniali	33.486.487,00	37.512.788,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.523.826.639,00	1.459.569.979,00
	2.1	Terreni	103.872.748,00	97.795.809,00
	a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.2	Fabbricati	1.371.225.923,00	1.297.279.276,00
	a	*di cui in leasing finanziario*		
	2.3	Impianti e macchinari	5.696.635,00	5.907.183,00
	a	*di cui in leasing finanziario*	1.784.552,00	1.911.119,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.438.034,00	3.462.108,00
	2.5	Mezzi di trasporto	21.008.380,00	25.836.152,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	3.126.190,00	2.921.094,00
	2.7	Mobili e arredi	840.855,00	1.843.636,00
	2.8	Infrastrutture		
	~~2.9~~	~~Diritti reali di godimento~~		
	2.99	Altri beni materiali	13.617.874,00	24.524.721,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	523.957.392,00	535.788.121,00
		Totale immobilizzazioni materiali	2.180.128.828,00	2.125.955.076,00

Si rileva rispetto ai dati di attivo patrimoniale del precedente esercizio, un incremento delle Immobilizzazioni materiali e dell'attivo circolante (con un aumento di circa 801 milioni, pari a il 10,5%).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

		STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	92.266.525,00	133.927.580,00
	a	*imprese controllate*	35.282.871,00	75.816.754,00
	b	*imprese partecipate*	55.849.848,00	56.418.178,00
	c	*altri soggetti*	1.133.806,00	1.692.648,00
	2	Crediti verso	279.344.290,00	291.884.646,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	24.954.932,00	25.977.100,00
	b	*imprese controllate*	4.700.000,00	49.708.265,00
	c	*imprese partecipate*	12.195.427,00	13.207.834,00
	d	*altri soggetti*	237.493.931,00	202.991.447,00
	3	Altri titoli	71.432.286,00	112.411.913,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	443.043.101,00	538.224.139,00

Si rileva che per le partecipazioni azionarie direttamente possedute da Regione Piemonte in società non rientranti nel perimetro di consolidamento l'ente, in nota integrativa, ha inserito che "*sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie ad un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società partecipate corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Piemonte"*. Nonostante ciò si rileva che le stesse sono state mantenute ai medesimi valori previsti nello SP della Regione Piemonte al 31 dicembre 2019 senza verificare gli scostamenti con i PN delle singole società al 31.12.2019.

Tenuto conto di quanto sopra il collegio, per quanto sia stato possibile non operando in presenza, evidenzia di aver rilevato alcune incongruenze sulle scritture di pre-consolidamento dovute a

disallineamento nei valori di PN già nella situazione iniziale. Tali differenze possono complessivamente alterare il conto economico e di conseguenza il patrimonio del gruppo.
Preso atto di quanto sopra il collegio effettuerà particolari richieste in calce alla presente evidenziando anche, vista la complessità di questo consolidato, la valutazione di affiancare un supporto specializzato all'ufficio che ha predisposto in autonomia le scritture propedeutiche.
Resta comunque di importanza centrale la corretta applicazione del principio della competenza e del principio di competenza finanziaria potenziata in capo alla Regione.

Sono stati, invece, mantenuti i criteri di contabilizzazione adottati dalle singole società ed enti rientranti nel perimetro di consolidamento per le partecipazioni detenute dalle stesse in società terze così come effettivamente inserito in nota integrativa.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018
			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I			Rimanenze	8.004.798,00	4.608.232,00
			Totale	8.004.798,00	4.608.232,00
II			Crediti (2)		
	1		Crediti di natura tributaria	4.442.079.205,00	4.338.124.329,00
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	3.410.339.640,00	3.484.592.128,00
		b	*Altri crediti da tributi*	1.031.739.565,00	853.532.201,00
		c	*Crediti da Fondi perequativi*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	952.081.184,00	826.151.514,00
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	818.099.042,00	654.479.833,00
		b	*imprese controllate*	707.900,00	654.651,00
		c	*imprese partecipate*	164.334,00	187.115,00
		d	*verso altri soggetti*	133.109.908,00	170.829.915,00
	3		Verso clienti ed utenti	281.951.519,00	921.743.963,00
	4		Altri Crediti	167.802.875,00	434.110.125,00
		a	*verso l'erario*	25.847.368,00	27.475.517,00
		b	*per attività svolta per c/terzi*	25.229.645,00	22.680.426,00
		c	*altri*	116.725.862,00	383.954.182,00
			Totale crediti	5.843.914.783,00	6.520.129.931,00
III			ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
	1		partecipazioni		
	2		altri titoli		1.281.739,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	1.281.739,00
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1		Conto di tesoreria	295.038.105,00	395.710.218,00
		a	*Istituto tesoriere*	285.192.639,00	391.385.828,00
		b	*presso Banca d'Italia*	9.845.466,00	4.324.390,00
	2		Altri depositi bancari e postali	699.655.390,00	726.785.585,00
	3		Denaro e valori in cassa	128.477,00	41.646,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		2.509,00
			Totale disponibilità liquide	994.821.972,00	1.122.539.958,00
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.846.741.553,00	7.648.559.860,00

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni, e sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti.
Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2019. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2019	2018
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	142.248,00	120.937,00
2	Risconti attivi	1.075.157,00	1.197.348,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.217.405,00	1.318.285,00

2.2. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i dati dello Stato Patrimoniale passivo:

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-7.783.836.072,00	-7.727.579.047,00
II	Riserve	2.174.531.169,00	1.908.484.837,00
a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	1.063.046.733,00	806.716.184,00
b	da capitale	702.996.657,00	702.996.657,00
c	da permessi di costruire		
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	376.294.708,00	353.312.088,00
e	*altre riserve indisponibili*	32.193.071,00	45.459.908,00
III	Risultato economico dell'esercizio	247.146.187,00	231.690.126,00
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	6.196.436,00	6.348.336,00
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	343.728,00	26.367,00
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.540.164,00	6.374.703,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) (3)	-5.362.158.716,00	-5.587.404.084,00

Si rileva che il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso è rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Le riserve sono state movimentate nei casi previsti dai principi contabili con le problematiche inserite nella parte delle immobilizzazioni.
In particolare, il Patrimonio netto, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio 2018.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza	395.767,00	263.336,00
2	per imposte	374.219,00	2.155.844,00
3	altri	595.625.329,00	494.560.448,00
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	24.500.783,00	64.001.718,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	620.896.098,00	560.981.346,00

Si rileva che si tratta di accantonamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione di una stima in base agli elementi informativi a disposizione dell'ente.

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13.180.748,00	11.986.849,00
	TOTALE T.F.R. (C)	13.180.748,00	11.986.849,00

Il fondo è relativo al totale delle indennità a favore dei dipendenti delle società e degli enti compresi nel perimetro di consolidamento.

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
			D) DEBITI [1]		
	1		Debiti da finanziamento	5.626.996.450,00	6.032.952.479,00
		a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00
		b	v/ altre amministrazioni pubbliche	2.577.046.840,00	2.865.185.755,00
		c	verso banche e tesoriere	1.237.296.429,00	1.356.080.168,00
		d	verso altri finanziatori	12.653.181,00	11.686.556,00
	2		Debiti verso fornitori	201.441.468,00	206.768.381,00
	3		Acconti	4.502.041,00	3.125.147,00
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	6.799.810.490,00	7.619.087.702,00
		a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	2.498.299.759,00	3.318.783.585,00
		b	altre amministrazioni pubbliche	3.740.699.220,00	3.832.960.132,00
		c	imprese controllate	97.571.579,00	147.066.398,00
		d	imprese partecipate	5.643.798,00	10.013.347,00
		e	altri soggetti	457.596.134,00	310.264.240,00
	5		altri debiti	729.457.539,00	834.467.625,00
		a	*tributari*	15.824.021,00	26.002.317,00
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	16.677.864,00	15.112.579,00
		c	*per attività svolta per c/terzi* [2]	1.133.825,00	102.331.751,00
		d	*altri*	695.821.829,00	691.020.978,00
			TOTALE DEBITI (D)	13.362.207.988,00	14.696.401.334,00

Si rileva che i debiti vengono intesi come passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati di solito ad una data stabilita. Sono esposti al loro valore nominale. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dagli enti pubblici relativi alla Gestione Sanitaria Accertata, a trasferimenti e contributi e a partite di giro.
I debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le accensioni di prestiti effettuate nell'esercizio, meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I			Ratei passivi	257.930.226,00	66.701.222,00
II			Risconti passivi	764.571.988,00	745.774.954,00
	1		Contributi agli investimenti	511.084.362,00	482.069.436,00
		a	da altre amministrazioni pubbliche	503.117.615,00	473.913.264,00
		b	da altri soggetti	7.966.747,00	8.156.172,00
	2		Concessioni pluriennali		
	3		Altri risconti passivi	253.487.626,00	263.705.518,00
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.022.502.214,00	812.476.176,00

Si rileva che nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione le quote relative al Fondo Pluriennale Vincolato.

Conti d'ordine

Il dettaglio dei conti d'ordine è riportato nella seguente tabella:

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2019	2018
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	949.814.209,00	826.177.690,00
	2) beni di terzi in uso	61.736.511,00	59.511.602,00
	3) beni dati in uso a terzi	558.000,00	558.000,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	204.745,00	204.345,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		3.096.159,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	70.745.689,00	134.621.941,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	1.083.059.154,00	1.024.169.737,00

Si rileva che sono stati riportati in calce allo stato patrimoniale gli impegni che per la loro natura o ammontare possono incidere in modo rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo. Dalle informazioni e i prospetti ricevuti dall'ente, tale voce riguarda principalmente l'FPV degli enti in contabilità finanziaria (regione e consiglio) per euro 563.465.924 oltre ad euro 277.283.752 relativi a Finpiemonte che riporta i crediti verso le aziende per crediti concessi.
Il collegio prende positivamente atto del maggior dettaglio inserito in relazione rispetto al 2018 tenuto conto della loro importanza.
In particolare il collegio come per l'anno precedente, ritenendo che tale dato, seppur non trattato specificatamente nei principi contabili, debba tenere conto di tutte le obbligazioni e/o rischi, anche potenziali, non evidenziati nei singoli bilanci, suggerisce di trasmettere chiare direttive da parte della Regione - sottolineando l'importanza di tali dati - inserendole nell'invio di cui al punto 3.2 lett. C) dell'allegato 4/4. Si rinvia alle raccomandazioni della presente.

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del Conto Economico:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1		Proventi da tributi	9.911.421.474,00	9.464.615.582,00
2		Proventi da fondi perequativi		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616,00	1.202.719.143,00
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	877.602.337,00	905.928.387,00
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	82.910,00	60.241,00
	c	*Contributi agli investimenti*	364.679.369,00	296.730.515,00
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343,00	439.221.716,00
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.679.621,00	129.627.166,00
	b	*Ricavi della vendita di beni*	149.599,00	37.402.672,00
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	347.552.123,00	272.191.878,00
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.488,00	-744.047,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758,00	731.022,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102,00	313.446,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662,00	283.105.278,00
		totale componenti positivi della gestione A)	11.825.953.443,00	11.389.962.140,00
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021,00	3.644.512,00
10		Prestazioni di servizi	761.687.100,00	743.615.491,00
11		Utilizzo beni di terzi	20.836.014,00	21.088.893,00
12		Trasferimenti e contributi	10.124.078.131,00	9.775.921.991,00
	a	*Trasferimenti correnti*	9.628.616.000,00	9.457.788.107,00
	b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	391.075.086,00	162.456.526,00
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	104.387.045,00	155.677.358,00
13		Personale	329.106.827,00	324.461.354,00
14		Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277,00	79.230.167,00
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	16.914.971,00	16.728.518,00
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	43.856.630,00	45.373.091,00
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	128.800,00	477.976,00
	d	*Svalutazione dei crediti*	2.946.876,00	16.650.582,00
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053,00	-3.124,00
16		Accantonamenti per rischi	2.999.262,00	9.712.709,00
17		Altri accantonamenti	209.641.178,00	196.796.496,00
18		Oneri diversi di gestione	36.557.950,00	80.626.925,00
		totale componenti negativi della gestione B)	11.553.144.813,00	11.235.095.414,00
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	272.808.630,00	154.866.726,00
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
		Proventi finanziari		
19		Proventi da partecipazioni	4.834.684,00	1.456.116,00
	a	*da società controllate*	1.123.289,00	736.116,00
	b	*da società partecipate*	3.711.395,00	720.000,00
	c	*da altri soggetti*		
20		Altri proventi finanziari	15.297.762,00	15.641.751,00
		Totale proventi finanziari	20.132.446,00	17.097.867,00
		Oneri finanziari		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
	a	*Interessi passivi*	104.174.309,00	138.421.777,00
	b	*Altri oneri finanziari*	687.593,00	8.573.556,00
		Totale oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
		totale (C)	-84.729.456,00	-129.897.466,00
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	3.139.681,00	2.935.756,00
23		Svalutazioni	1.480.616,00	19.564.803,00
		totale (D)	1.659.065,00	-16.629.047,00
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		*Proventi straordinari*		
	a	Proventi da permessi di costruire		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	112.539.546,00	158.436.987,00
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	144.445.715,00	314.229.643,00
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	666.119,00	340.910,00
	e	*Altri proventi straordinari*	8.131,00	205.552,00
		totale proventi	257.659.511,00	473.213.092,00
25		*Oneri straordinari*		
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	152.781.470,00	152.229.831,00
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	25.914.019,00	71.648.724,00
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	29.859,00	268.037,00
	d	*Altri oneri straordinari*	1.484.992,00	322.720,00
		totale oneri	180.210.340,00	224.469.312,00
		Totale (E) (E20-E21)	77.449.171,00	248.743.780,00
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	267.187.410,00	257.083.993,00
26		Imposte (*)	20.041.223,00	25.393.867,00
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	247.146.187,00	231.690.126,00
28		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	343.728,00	26.367,00

Il Conto Economico evidenzia un risultato della gestione operativa di circa 273 milioni di euro, rispetto al valore 2018 che era di circa 154 milioni di euro. Il Risultato prima delle imposte è di circa 267 milioni di euro, per effetto soprattutto del saldo della Gestione finanziaria (negativo per circa 84 milioni) e di quella straordinaria (positiva per circa 77 milioni).
Il Risultato d'esercizio è di euro 247.146.187,00 dei quali solo una parte trascurabile è di pertinenza di terzi, il tutto rispetto ad un risultato dell'esercizio precedente di 231.690.126,00 di terzi .

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
	Proventi da tributi	9.911.421.474,00	9.464.615.582,00
	Proventi da fondi perequativi		
	Proventi da trasferimenti e contributi	1.242.364.616,00	1.202.719.143,00
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	877.602.337,00	905.928.387,00
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	82.910,00	60.241,00
c	*Contributi agli investimenti*	364.679.369,00	296.730.515,00
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	482.381.343,00	439.221.716,00
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	134.679.621,00	129.627.166,00
b	*Ricavi della vendita di beni*	149.599,00	37.402.672,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	347.552.123,00	272.191.878,00
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.488,00	-744.047,00
	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.107.758,00	731.022,00
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	853.102,00	313.446,00
	Altri ricavi e proventi diversi	187.823.662,00	283.105.278,00
	totale componenti positivi della gestione A)	11.825.953.443,00	11.389.962.140,00

Si rileva che i proventi tributari sono sostanzialmente stabili a 9,9 miliardi in linea con l'anno precedente così come mentre i proventi da trasferimenti e contributi che si assestano a circa 1,2 miliardi.

Componenti negativi della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.312.021,00	3.644.512,00
	Prestazioni di servizi	761.687.100,00	743.615.491,00
	Utilizzo beni di terzi	20.836.014,00	21.088.893,00
	Trasferimenti e contributi	10.124.078.131,00	9.775.921.991,00
a	*Trasferimenti correnti*	9.628.616.000,00	9.457.788.107,00
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	391.075.086,00	162.456.526,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	104.387.045,00	155.677.358,00
	Personale	329.106.827,00	324.461.354,00
	Ammortamenti e svalutazioni	63.847.277,00	79.230.167,00
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	16.914.971,00	16.728.518,00
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	43.856.630,00	45.373.091,00
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	128.800,00	477.976,00
d	*Svalutazione dei crediti*	2.946.876,00	16.650.582,00
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	79.053,00	-3.124,00
	Accantonamenti per rischi	2.999.262,00	9.712.709,00
	Altri accantonamenti	209.641.178,00	196.796.496,00
	Oneri diversi di gestione	36.557.950,00	80.626.925,00
	totale componenti negativi della gestione B)	11.553.144.813,00	11.235.095.414,00

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
	Proventi finanziari		
	Proventi da partecipazioni	4.834.684,00	1.456.116,00
a	*da società controllate*	1.123.289,00	736.116,00
b	*da società partecipate*	3.711.395,00	720.000,00
c	*da altri soggetti*		
	Altri proventi finanziari	15.297.762,00	15.641.751,00
	Totale proventi finanziari	20.132.446,00	17.097.867,00
	Oneri finanziari		
	Interessi ed altri oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
a	*Interessi passivi*	104.174.309,00	138.421.777,00
b	*Altri oneri finanziari*	687.593,00	8.573.556,00
	Totale oneri finanziari	104.861.902,00	146.995.333,00
	totale (C)	-84.729.456,00	-129.897.466,00
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
	Rivalutazioni	3.139.681,00	2.935.756,00
	Svalutazioni	1.480.616,00	19.564.803,00
	totale (D)	1.659.065,00	-16.629.047,00

Si rileva che vi è un risultato positivo per circa 45 milioni di euro, in miglioramento, rispetto al 2018. Ad un totale dei proventi finanziari pari a circa 20 milioni, in crescita del 18% rispetto all'esercizio precedente, si contrappongono Oneri finanziari per circa 104 milioni, quasi tutti relativi ad interessi passivi, comunque positivamente in calo di circa il 25% rispetto al 2018.

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2019	2018
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
	Proventi straordinari		
a	Proventi da permessi di costruire		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	112.539.546,00	158.436.987,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	144.445.715,00	314.229.643,00
d	*Plusvalenze patrimoniali*	666.119,00	340.910,00
e	*Altri proventi straordinari*	8.131,00	205.552,00
	totale proventi	257.659.511,00	473.213.092,00
	Oneri straordinari		
a	*Trasferimenti in conto capitale*	152.781.470,00	152.229.831,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	25.914.019,00	71.648.724,00
c	*Minusvalenze patrimoniali*	29.859,00	268.037,00
d	*Altri oneri straordinari*	1.484.992,00	322.720,00
	totale oneri	180.210.340,00	224.469.312,00
	Totale (E) (E20-E21)	77.449.171,00	248.743.780,00

Si rileva che la Gestione straordinaria presenta una diminuzione rispetto al 2018 di circa il 68% (172 milioni di euro in valore assoluto) dei proventi straordinari. I proventi sono per la quasi totalità del loro valore composti dalle voci Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo (144 milioni, in calo di oltre il 54% rispetto al 2018) e Proventi da trasferimenti in conto capitale (112 milioni, in leggero calo), mentre gli Oneri sono composti in maggior parte da Trasferimenti in conto capitale (152 milioni) e sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (in calo di quasi il 64% a circa 45 milioni).

Risultato d'esercizio

		CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2019	Anno 2018
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	267.187.410,00	257.083.993,00
26		Imposte	20.041.223,00	25.393.867,00
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	247.146.187,00	231.690.126,00
28		**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	343.728,00	26.367,00

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo positivo di € 267.187.410,00. Si rileva che tale risultato positivo, ha subito un lieve miglioramento rispetto alla gestione anno 2018. Il risultato finale post-imposte è pari ad un utile di euro 247.146.187,00 modestamente superiore all'anno 2018.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva positivamente che, rispetto all'anno 2018, al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa in ottemperanza ai termini di cui al punto 1 e 5 dell'allegato 4/4 che parla di "*relazione consolidata comprensiva della nota integrativa"*. Tale relazione, ad eccezione delle possibili analogie con i criteri esposti nei principi OIC, richiamati dal principio contabile 4/4 al punto 5, normativamente non ha obbligo di contenuti minimi se non quanto indicato per la nota integrativa.

Rispetto alla relazione sulla gestione al consolidato il collegio, pur prendendo atto della mancanza di una norma che imponga uno schema predeterminato e dell'implementazione effettuata dall'ente rispetto all'anno 2018, invita, ad un continuo affinamento di tale documento al fine di una maggiore informativa sull'andamento della gestione dell'Ente ricordando essere un documento che permette di sopperire alle carenze informative ed ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali.

In merito alla nota integrativa, tenuto conto dei contenuti minimi obbligatori previsti invece dall'allegato 4/4 punto 5, ed evidenziando che alcuni passaggi sono stati spostati, seppur previsti quali elementi della nota integrativa anche dai principi, nella relazione sulla gestione, il collegio raccomanda in futuro di dettagliare tale documento seguendo in modo tassativo quanto indicato al punto 5 dell'allegato 4/4 inserendo tutto quanto richiesto dal principio anche in merito alle scritture di pre-consolidamento e di elisione infragruppo nonché inserendo le motivazioni delle differenze rilevate nella verifica dei rapporti di credito e debito tra la regione e i soggetti del perimetro, rilevando che tale documento non risulta ancora conforme al dettato dei principi di armonizzazione.

Si auspica inoltre che tale documento tenga conto degli indirizzi riscontrabili anche nel nuovo adempimento relativo alle linee guida del questionario corte conti sul bilancio consolidato.

5. Osservazioni e raccomandazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2019 della Regione Piemonte è stato redatto secondo gli **schemi** previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n.118/2011;

- nonostante ciò in merito alla **nota integrativa** si evidenzia la mancata evidenziazione degli elementi minimi richiesti dai principi contabili ed in particolare dal punto 5 dell'allegato 4/4; tale documento

dovrebbe infatti essere integrato in particolare dei dati relativi a sede, capitale, quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo e se diversa, alla percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria delle partecipate del perimetro, alle informazioni necessarie in merito ai fondi per rischi ed oneri, tutti gli elementi ivi elencati relativi ai soggetti che compongono il perimetro e soprattutto le ragioni delle più significative variazioni delle voci dell'attivo e del passivo, nonché ogni altro elemento previsto dal principio contabile. Si chiede nuovamente che la stessa, almeno per il futuro, venga integrata;

- la **procedura di consolidamento** appare complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ma con carenze rispetto ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC) come meglio oltre inserito;

- come meglio si è evidenziato nel testo della presente relazione alcune **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi non risultano asseverate, seppur riconciliate individualmente dall'ente, pertanto il collegio evidenzia quanto segue:

- Il collegio ritiene che non possa ritenersi completamente adempiuto il contenuto dell'art. all'art. 11 n. 6, lettera j) del d.lgs. 118/2011 in quanto *in primis* il perimetro di consolidamento esclude una molteplicità di soggetti invece considerati dallo stesso articolo 11 includendo quest'ultimo tutti i propri enti strumentali (anche fondazioni), le società controllate e partecipate;
- viste le asseverazioni non terminate delle ATC , si richiama anche la delibera n. 2/2016 della Sezione Autonomie e a tal fine si chiede che venga informata la Giunta per l'adozione dei necessari provvedimenti ricordando che la corretta rilevazione delle ridette posizioni, come evidenziato più volte dalla Corte dei conti, mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio, attenuando il rischio di emersione di passività latenti per l'ente; si evidenzia inoltre che anche la Corte dei conti durante la parifica ha evidenziato "*una grave carenza della Regione nel raccordo delle Agenzie Territoriali per la casa per le quali*", essa riporta, "*sebbene più volte sollecitate, non sono state adottate le misure necessarie per assicurare un adeguato coordinamento, con conseguente pregiudizio…omissis…che a cascata si riverbera sul bilancio consolidato*";
- prendendo positivamente atto che l'ente per il 2019 abbia correttamente, seppur non obbligatorio, redatto uno schema tipo comunicato a tutte le partecipate ed enti strumentali al fine di avere una uniformità delle dichiarazioni delle posizioni debito/credito si evidenzia la necessità di ampliare il perimetro come evidenziato a rendiconto;
- alla luce dei rilevanti importi di discordanza, che seppur siano state quasi completamente motivate dall'ente ad eccezione di AIPO di cui si dirà oltre, non possono ritenersi completate le riconciliazioni; il collegio chiede di addivenire non solo alla conclusione di tutte le operazioni su tutte le società controllate e partecipate nonché gli enti strumentali – tramite asseverazione sugli esiti da parte di entrambi gli organi di revisione - ma di chiedere una anticipata indispensabile circolarizzazione straordinaria al 31 dicembre 2020 da concludersi entro il mese di febbraio, al fine di predisporre un lavoro straordinario di verifica propedeutico ed improrogabile per il prossimo riaccertamento anno 2020, ritenendo potenzialmente rischiosi i disallineamenti rilevati;
- tale problematica, infatti, potrebbe avere ripercussioni non solo sulla gestione ordinaria, bensì e soprattutto sulla corretta esposizione del disavanzo complessivo dell'ente, avendo riscontrato partite debitorie (ci si riferisce ad AIPO – agenzia interregionale per il Po) non presenti tra i residui passivi

dell'ente riscontrati come credito invece nei bilanci delle partecipate che sono state riallineate per la parte del bilancio regione solo con l'assestamento 2020;

- che tale voce era stata già attenzionata dal collegio in sede di assestamento (rif. verb. 23/2020) ritenendolo punto da approfondire al fine di verificarne la natura di debito fuori bilancio;
- si rende necessaria la rivalutazione di tali passività latenti che possono portare, se confermate o ri-evidenziate, ad ulteriore disavanzo e all'emersione di debiti fuori bilancio;
- dalle varie documentazioni verificate (nota integrativa al rendiconto, relazione e nota integrativa sul consolidato, delibere, sito istituzionale parte amministrazione trasparente, ecc) il collegio evidenzia inoltre la ripetuta problematica in merito all'utilizzo di denominazioni diverse, rispetto alla quale si chiede di dare la priorità agli uffici competente, diversi dagli esecutori del consolidato, di effettuare una verifica puntuale e un riallineamento sulle denominazioni non permettendo alle volte neppure al collegio l'individuazione corretta del soggetto attenzionato; così come si ritiene importante anche nei documenti inserire le corrette forme giuridiche dei singoli soggetti.

Si evidenzia come tali riconciliazioni non essendo asseverate dai rispettivi organi di controllo portano ad un grado di incertezza della correttezza delle scritture redatte di pre-consolidamento per il riallineamento, che obbligano il collegio ad effettuare una serie di richieste per addivenire per il prossimo anno ad riallineamento certificato.

- in merito all'**obbligo di impartire le direttive** necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, si raccomanda, oltre ad un più celere invio delle informazioni, di adempiere ogni anno al tale informativa nonostante gli enti possano essere i medesimi dell'anno precedente, seguendo il punto 3.2 dell'allegato 4/4, in modo da permettere anche ai soggetti destinatari di anticipare alcune modifiche sui propri bilanci ufficiali al fine di evitare inutili doppi adempimenti; inoltre il collegio, raccomanda di evidenziare in queste direttive la metodologia da applicare sui conti d'ordine ricordando agli enti, ove la regione fosse nei termini, il rispetto dei tempi massimi del 20 luglio; il Collegio infatti ritiene che l'allegato 11 al D.Lgs. 118/2011 debba evidenziare tra i conti d'ordine tutte le garanzie prestate a favore di terzi, anche se relative alle proprie partecipate, ricordando che non si possono in questo caso applicare elisioni nel bilancio consolidato. Si prende comunque atto del maggior dettaglio fornito in relazione sulla gestione.

Si ricorda:

- che ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 113/2016, in caso di tardiva approvazione del bilancio di previsione, rendiconto e consolidato o di tardivo invio dei dati alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche, rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione, e quindi la regione ad oggi risulta in tale "*periodo sanzionatorio*", l'Ente è soggetto al divieto di assumere personale, mentre non è previsto lo scioglimento del Consiglio;
- il rispetto del termine di 30 giorni dall'approvazione del bilancio consolidato per la sua trasmissione alla BDAP, evidenziando che i contenuti in formato XBRL del documento corrispondano con quelli approvati;
- di effettuare da parte dei singoli responsabili delle entrate e delle spese le cancellazioni dei residui evidenziate nelle riconciliazioni.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato nella presente relazione, richiamando tutte le raccomandazioni e osservazioni, ed invitando per il futuro la Regione Piemonte ad integrare quanto ivi indicato, atteso altresì che il bilancio consolidato ha ancora finalità conoscitive,

per quanto argomentato nella presente relazione, esprime **parere favorevole con riserva** alla proposta di delibera di Consiglio n. 119 sulla base della DGR n. 3-2415 avente ad oggetto: "*Bilancio consolidato della regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2019. Adozione e proposta al Consiglio regionale*" atteso che alcune **posizioni debitorie e creditorie** ad oggi non risultano asseverate, seppur riconciliate individualmente dall'ente, che tali riconciliazioni, non essendo asseverate dai rispettivi organi di controllo, portano ad un grado di incertezza complessiva circa la correttezza delle scritture di pre-consolidamento redatte ai fini del riallineamento, con ciò inducendo il collegio ad effettuare una serie di richieste per addivenire nel prossimo anno ad riallineamento certificato, ritenendo tale ultimo obiettivo una priorità da parte della Regione per i motivi di seguito illustrati.

Il collegio sottolinea che si rende assolutamente necessario un intervento sul settore Partecipate con particolare urgenza, anticipando al mese di gennaio 2021 la circolarizzazione riferita al 31.12.2020, al fine di effettuare un puntuale riallineamento dei residui passivi e far emergere eventuali importanti passività che sono state rilevate dall'esame delle asseverazioni e che evidenziano una non puntuale applicazione dei principi dettati dal D.Lgs 118/2011, come peraltro già segnalato anche in sede di ultimo assestamento, in merito al principio imprescindibile della competenza.

Si chiede che entro la medesima data vengano verificate, anche ai fini del prossimo rendiconto 2020, per la predisposizione dello SP e del CE della Regione propedeutico anche alla predisposizione del consolidato con il Consiglio, tutte le partecipate inserite tra le immobilizzazioni finanziarie ed i singoli valori di carico con verifica del metodo del patrimonio netto in ottemperanza al principio contabile 4/4 nonché all'OIC 17 addivenendo alle scritture necessarie di rettifica con emersione delle dovute differenze.

A tal fine, tenuto conto della complessità del presente consolidato, si auspica il potenziamento del dell'ufficio partecipate attraverso la dotazione di ulteriori competenze specialistiche che possano affiancare l'ufficio nell'importante lavoro effettuato sulle complesse operazioni di consolidamento, partendo inderogabilmente da una corretta e precisa applicazione del principio di competenza e a seguire ad una precisa rilevazione dei debiti e crediti di cui all'art. 11 del D.Lgs 118/2011, presupposti entrambi indispensabili per addivenire ad una rappresentazione il più possibile corretta della situazione economico-patrimoniale del gruppo.

17 dicembre 2020

L'Organo di Revisione

Elisa VENTURINI - Presidente

Pietro BORASCHI

Olivia CUTONE